SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00077906
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1000076327
ROZ - Altre relazioni	1000077901
ROZ - Altre relazioni	1000077905
ROZ - Altre relazioni	1000077907
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	la Pittura, Supplizio di Marsia, la Musica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	Perugia
PVL - Altra località	Colle Umberto (frazione)
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione	Villa del Cardinale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	interno, piano primo, salone principale, parete N-E
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1575
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Savini Salvio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1580-1609
AUTH - Sigla per citazione	00000387
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Della Corgna Fulvio cardinale
CMMD - Data	1575/ 1583
CMMF - Fonte	analisi storica/bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture in alcune zone della parte inferiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	

DESO - Indicazioni sull'oggetto	A sinistra, la Pittura come figura femminile assisa: ha i capelli in parte raccolti dalle parti con nastri colorati, e un piccolo sole antropomorfo al di sopra della fronte; porta collana dorata, corpetto azzurro con scoll atura e maniche drappeggiate da gemme incastonate, veste rossa e manto blu ; volge le braccia verso la sua ds e reca nella sn tavolozza e nella ds pe nnello; poggia il piede ds su piramide includente cerchio cornice rettango lare modanata con cimasa sagomata con mascherone e draghi alati, con volut e sui lati su cui poggiano 2 satiri che cavalcano busto femminile, con bas e con festone; include paesaggio rupestre e in primo piano a sn figura di Marsia denudato, legato ad un albero e con volto sofferente e Apollo che c on coltello lo scuoia a ds, la Musica con i capelli raccolti e diadema sul la fronte; ha busto nudo, preziosa collana con 7 diademi, e bracciali dora ti; assisa su veste azzurra, sostiene colla sn viola da gamba e reca nella ds archetto; a ds, putto con spartito.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Una statua ellenistica proveniente da Pergamo (Roma, Musei Capitolini), co piata fin dal Rinascimento, raffigura il satiro Marsia, abile suonatore di flauto, legato ad un albero, che sta per subire il supplizio, dopo aver o sato sostenere orgogliosamente una sfida musicale con Apollo. La figura, priva delle caratteristiche caprine, fu ripresa nell'iconografia rinascim entale, con una graduale accentuazione dell'aspetto tragico e raccapriccia nte, esasperato in epoca barocca. La scena ribadisce il ruolo di Apollo, dio della poesia e della musica, co me Musagete, connesso al tema generale delle Arti; ha inoltre la stessa va lenza simbolica del quadro precedente con la gara tra il dio e Pan, qui co mpletata dall'allusione alla purificazione spirituale ottenuta spogliandos i del lato esteriore, sensuale e dionisiaco di sé - secondo l'interpretazi one già elaborata dagli umanisti fiorentini del Quattrocento. Nell'alta fascia decorata, che occupa circa un terzo dell'estensione total e delle pareti della sala - aumentata grazie allo sfondamento del soffitto includendovi nell'altezza piano normale e mezzanino-, il ritmo della figu razione è scandito da colonne sui lati N-O e S-E, e da paraste sui lati O ed E, presso le quali sono collocate le monumentali figure femminili. Esse interpretano due tematiche allegoriche differenti ma complementari: sui l ati corti del salone sono rappresentate le virtù che contraddistinguono il Cardinale e il suo illuminato governo; su quelli lunghi, le Arti Liberali del Trivio e del Quadrivio, favorite dall'opera del grande mecenate, cui tributano onore. E' il climax del discorso celebrativo che informa l'inter o programma decorativo della Villa. L'ormai prossimo intervento di restaur o potrà forse ancor meglio chiarirne la portata, restituendo le eventuali iscrizioni incluse nei cartigli o il significato di quelle oggi solo parzi almente leggibili. Potrà inoltre eliminare tutte le alterazioni subite nel tempo da questi affreschi, in particolare quelli della parete di N-E, e r ipristinare l'originario impatto visivo, oggi compromesso dalla sconcertan te nudità della porzione inferiore delle pareti, private del loro rivestim ento originario. Potrà segnare infine un momento forse decisivo nell'ambit o della vicenda attributiva, ormai generalmente orientata sul nome del Sav ini oltre che per le affinità stilistiche con gli affreschi autografi di C ittà della Pieve, anche per l'individuazione di una sigla "SS", oggi confu sa tra le cifre della tavola dell'Aritmetica sulla parete S-O, e di una da ta, 1581, in un particolare della figurazione contigua, attualmente illegi bile (v. Vagaggini, 1985-6, p.97). Ma proprio in

	ambito attributivo, rimane a nostro avviso da valutare il se gno evidente, come già accennato per alcune grottesche della Villa, di una matrice stilistica finora mai indicata che può invece fornire anche una p lausibile definizione delle origini artistiche e del bagaglio culturale de l Savini. In questo senso, nei relativi studi, viene segnalato un debito f ormativo nei confronti del Circignani (Sapori, 1982, p.55-6), o vengono ev idenziate qualità di derivazione senese -cromatismo, cangiantismo e dissol venze alla Beccafumi- riferite ad un possibile alunnato presso Bernardino Barbatelli (1550-1600). D'altra parte, il soggiorno del Savini a Roma (158 4-90) per l'importante commissione della pala con la "Predica del Battista " per la chiesa di S.Giovanni dei Fiorentini, dove lo aveva introdotto il Circignani, lascia presumere ulteriori contatti con la cultura senese: pro prio il Circignani aveva accanto a sè Cristoforo Roncalli allievo aggiorna to sulle novità senesi e vicino al Casolani. Sono state inoltre rilevate (Sapori, 1993, p.227) analogie linguistiche co lla pittura fiorentina dell'ottavo decennio, con Giovanbattista Naldini (1 537-1591) -al quale era stata attribuita la pala di S.Giovanni dei Fiorent ini, risultata poi invece autografa del Savini- e soprattutto col naldinia no Giovanni Balducci (notizie dal 1580). Ma, come anticipato, un ulteriore elemento va a questo punto indicato, in particolare a proposito delle grandi figure del Salone della Villa. Nel lo ro equilibrio tra monumentalità e sensualità, tra definizione grafica e se nsibilità cromatica, richiamano ancora quella matrice bronzinesca certo ac quisita attraverso una formazione fiorentina influenzata dal grande protag onista del II manierismo fiorentino, Alessandro Allori (1535-1607). Dopo l a morte nel 1572 del maestro Bronzino, e 2 anni dopo del Vasari, è lui ad egemonizzare la scena artistica della corte medicea, continua in OSS - Annotazioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	prelazione
ACQN - Nome	SBAAAS PG
ACQD - Data acquisizione	1996
ACQL - Luogo acquisizione	PG/ Perugia/ Colle Umberto
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M5210
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	00000002
BIBN - V., pp., nn.	v. VII, pp.606-608

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lupattelli A.
BIBD - Anno di edizione	1895
BIBH - Sigla per citazione	00000093
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Canuti F.
BIBD - Anno di edizione	1926
BIBH - Sigla per citazione	00000334
BIBN - V., pp., nn.	pp.275-280
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sapori G.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000975
BIBN - V., pp., nn.	pp.27-61
BIBI - V., tavv., figg.	tavv.55-57
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	Cannistrà A.
FUR - Funzionario responsabile	Abbozzo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	sia come ritrattista che come alto decoratore. In questo duplice ruolo, l' Allori si giovò di una bottega organizzata di collaboratori e allievi, tan to da far parlare di "scuola dell'Allori" per grandi imprese decorative, q uali il complesso del Corridoio orientale degli Uffizi, qui già menzionat o per i proficui confronti col repertorio delle grottesche della Villa. Anche nell'ambito della monumentale figurazione del salone centrale, sono presenti quei motivi decorativi creati all'insegna della parodia e della t rasgressione nei quali può spesso rifugiarsi

OSS - Osservazioni	l'estro inventivo dell'artist a, altrove imbrigliato dai dettami post-tridentini e dai vincoli icografic i dell'arte controriformata. In verità, nel caso dei dipinti della Villa, va precisato che nonostante questo forte stimolo alla creazione originale e alla variazione continua, non viene mai meno quella coerenza e convenien za iconografica al luogo e al programma decorativo: l'inserimento puntuale di riferimenti simbolici, allegorici e araldici riporta sempre al tema or iginario della esaltazione della famiglia Della Corgna e della celebrazion e delle virtù e delle opere del committente. In particolare, il complesso della galleria di piano terra, dello scalone e del vestibolo del primo pia no, dove Virtù e Grottesche sono assorbite in un unico continuo tessuto il lustrativo, sembrano rappresentare il preludio, o meglio, il percorso prop edeutico al tema del "Buon Governo del Cardinale che favorisce le Arti Lib erali", che è il vero soggetto rappresentato nel salone principale. Si svolge qui, lungo le due pareti lunghe, la teoria delle Arti del Quadri vio, Geometria, Aritmetica, Astronomia e Musica, e del Trivio, Grammatica, Logica e Retorica -salvo che, con la Vagaggini, in luogo della Retorica n on si voglia identificare invece la Filosofia, considerata comunque come f acoltà che presiede a tutte le Arti. Sia la classificazione che gli attrib uti ricalcano quasi fedelmente quelli fissati nel V secolo dal grammatico Marziano Capella nel trattato "Nozze di Mercurio e della Filologia", rispe ttati nel corso del medioevo e ripresi in epoca rinascimentale. Poche, dunque, le variazioni qui intervenute: la Grammatica, dotata degli attributi classici della sferza e del libro, è raffigurata, secondo l'icon ografia descritta dal Ripa, mentre "dalle mammelle verserà molto latte" in quanto "la dolcezza della scienza esce dal petto e dalle viscere della Gr ammatica". Nel caso invece della Musica, si verifica una contaminazione co n l'iconografia dell'Armonia, sempre in linea con le descrizioni del Ripa: oltre allo strumento musicale, essa è ornata da una preziosa collana con 7 gemme che alludono all'armonia delle 7 sfere platoniche. Infine si rileva l'aggiunta, rispetto alla classificazione antica, della a llegoria della Pittura, riconoscibile dalla tavolozza e pennelli: la sua p resenza testimonia l'autorevolezza raggiunta da questa disciplina artistic a tra le arti liberali e la consapevolezza e l'accresciuto status sociale degli artisti nelle corti cinquecentesche. La figura reca sul capo il sole , attributo della Verità, come chiaro riferimento al fondamento primo dell 'arte come "imitatio verum". Invece, la piramide ed il cerchio su cui pogg ia i piedi alludono al Disegno su cui deve basarsi la Pittura: naturale tr ibuto alla cultura pittorica fiorentina. Riguardo poi alla rappresentazione delle figure femminili, va notato come tutte siano illustrate con grande dovizia di particolari e cura descrittiv a, specie nelle acconciature: le ricercate pettinature con trecce avvolte e fermate da diademi o i boccoli raccolti con scriminatura centrale. Rigua rdo all'abbigliamento, caratterizzato da colori vivaci con cangiantismi e preziose luminescenze che evocano raffinati tessuti, esse hanno corpetti di varie fogge che in alcuni casi lasciano scoperto il seno o fanno intrav edere candide camicie di stoffa leggera; le tuniche sono spesso ornate da fibie a castone con ricche gemme; ampi mantelli circoscrivono le animate s agome delle figure. Molti i gioielli minutamente riprodotti, di gusto chia ramente cinquecentesco. Al di sotto di ogni figura cartigli rettangolari alternati ad ellittici, r ecavano forse in origine una didascalia esplicativa, che l'ormai imminente restauro sarà eventualmente in grado di restituire.